

Conclusioni del Presidente della Provincia di Rovigo

Tiziana Virgili

A conclusione di questo importante momento di confronto, *Gli Stati Generali sull'economia e lo sviluppo del Polesine*, desideriamo ringraziare tutti voi per i contributi forniti, concreti, mirati e ben calati nella nostra realtà. Non è sempre facile discutere "il bene comune", talvolta risulta più semplice scegliere in autonomia. L'impegno di questi giorni attesta come sia possibile e produttivo fermarsi per dialogare.

Dai lavori di gruppo è emerso il ritratto di un territorio attento ai bisogni e alle istanze dei suoi cittadini, preoccupato per la congiuntura economica negativa, ma fortemente convinto di possedere gli strumenti e soprattutto la "forza" per rilanciarsi.

Per tutti irrinunciabile e imprescindibile appare la creazione di una *rete* solida tra gli attori del mondo sociale ed economico polesano, che accomuni e interfacci esperienze e competenze, per arrivare a scelte efficaci in termini di risultato.

Un continuo coordinamento tra istituzioni, enti e associazioni a garanzia di uno sviluppo armonico ed omogeneo del territorio, rispettoso delle diversità che contraddistinguono quest'area, ma anche dell'utilizzo razionale di risorse finanziarie, sempre più modeste e limitate.

L'imperativo è promuovere il Polesine, un Polesine dalle mille risorse, dotato di bellezze naturali e paesaggistiche, dalla valenza culturale, artistica e storica unica, ma anche con attività produttive e prodotti peculiari, che però, talvolta, non vengono opportunamente, o meglio, sufficientemente promossi. Dove di fondamentale importanza sono anche la formazione e l'innovazione, non più a sé stanti, ma un tutt'uno nel processo più ampio di sviluppo.

E, se a questi si associano la creatività e la laboriosità della nostra Comunità, si comprende come non manchi alcun elemento per crescere e garantire il benessere collettivo.

Occorre però "esportare" queste ricchezze, rafforzando i legami con la Regione, ma creando anche nuove partnership per far sì che Rovigo non sia soltanto una provincia del Veneto, ma dell'Italia, dell'Europa e del mondo.

Un risultato raggiungibile soltanto attraverso un'azione di marketing oculata e strutturata, che faccia del Polesine il "sistema Polesine", dove ogni specificità diventa plus valore.

In tale contesto qual'è il ruolo richiesto alla Provincia?

Non certamente di sostituzione o prevaricazione ma di:

- coordinamento e supporto ai Comuni nel loro amministrare quotidiano o straordinario;
- di affiancamento e regia nei programmi di sviluppo economico che vede impegnato il mondo dell'impresa e le forze sociali;
- di stimolo all'innovazione e alla creatività di un territorio dalle forti tradizioni.

E tutto attraverso strategie concertate e condivise e programmi capaci di adattarsi al mutare delle condizioni socio-economiche.

Ed è per questo che ci diamo appuntamento tra 2 anni per verificare quanto di buono abbiamo saputo dare al territorio che ci è stato affidato.

Grazie.